

Start up e incubatore la partita del Friuli

Mercoledì 12 confronto fra mondo della ricerca e dell'industria

di Renato D'Argenio

UDINE

Sono aziende, nuove e piccole, che provano a crescere sfruttando idee innovative: sono le start up. Per queste aziende il governo di Mario Monti ha lanciato un progetto che si chiama «Restart, Italia!», una specie di «task force» creata dal Ministro dello Sviluppo Economico. L'obiettivo è fare diventare «l'Italia un Paese ospitale per i suoi giovani... trasformando un'idea in un progetto e un progetto in un'azienda». Il «Restart Italia» definisce start up le aziende che operano nell'innovazione tecnologica e investono in ricerca almeno il 30 per cento del fatturato, che sono titolari di brevetti oppure che hanno tra i soci persone che abbiano conseguito dottorati di ricerca. A queste società – che negli Stati Uniti in dieci anni hanno creato tre milioni di posti di lavoro – sono eliminate le spese di registro, ci sono minimi obblighi burocratici e la possibilità, riconosciuta dal decreto, di remunerare dipendenti e fornitori con strumenti finanziari, per esempio la cessione di quote della società. Ci sono poi incentivi e agevolazioni fiscali, la possibilità di raccogliere fondi attraverso il crowd funding (unendo i denari di molte persone), procedura attivabile on-line. Il decreto, poi, introduce rapporti lavorativi «speciali».

Le start up, per muovere i primi passi, hanno bisogno di un incubatore, una piattaforma di servizi di ausilio alle aziende neonate o in procinto di nascere. E proprio con il supporto degli incubatori, molte start up riescono ad en-

trare nel mercato con alle spalle una squadra specializzata. Le risorse più importanti mobilitate dall'incubatore sono quelle di consulenza in tutti gli aspetti necessari a creare un'azienda efficiente e sostenibile. L'incubatore provvede a procurare risorse marketing e pubbliche relazioni, a creare un piano ben definito, ma anche a dare gli aiuti legali dove è necessario.

Di start up, di incubatori e delle opportunità per far crescere il Friuli si parlerà mercoledì 12: Friuli Innovazione – il centro di ricerca e trasferimento tecnologico del Friuli – organizza l'evento «12.12.12 Restart Friuli» e riunisce nella sua sede di Udine i protagonisti dell'industria e della ricerca del Friuli in una qualificata discussione sulle opportunità contenute nel decreto Crescitalia 2.0. Sarà l'occasione per parlare di crescita, delle nuove regole per le aziende start up e del ruolo che gli incubatori d'impresa potrebbero avere per l'economia del territorio friulano. Sarà anche l'occasione per presentare la prima edizione del premio BeStartup, che individuerà fra le imprese nate dall'incubatore Techno Seed di Friuli Innovazione e che hanno terminato il percorso di incubazione da almeno tre anni, quella che ha avuto i migliori esiti sul mercato.

A partire dalle 17, al Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danieli di Udine il direttore del Messaggero Veneto, Omar

Monestier, coinvolgerà i partecipanti e condurrà la tavola rotonda composta da Sergio Cecotti (presidente di Friuli Innovazione), Cristiana Compagno (rettore dell'Università di Udine), Giovanni Da Pozzo (presidente della Cciaa di Udine), Lionello D'Agostini (presidente della Fondazione Crup) e Matteo Tonon (referente per l'innovazione di Confindustria Udine). I lavori saranno aperti da un intervento di Alessandro Fusacchia, a capo della task force del ministro Corrado Passera per le strategie dell'innovazione, che spiegherà le novità introdotte dal decreto e i passi ancora da compiere. Tutto l'evento sarà in trasmesso in streaming sul sito di Friuli Innovazione, animato da liveblogging via Twitter (#RE121212) e visibile in alcuni punti d'ascolto allestiti dall'Università di Udine e da Agemont nella sede di Amaro.

Un importante momento di confronto in cui far nascere idee concrete per un modello Friuli dell'innovazione adatto anche ad essere esportato in altre regioni italiane. Di più: una lente di ingrandimento su Techno Seed, l'incubatore di impresa di Friuli Innovazione, dove nascono e si fortificano nuove realtà imprenditoriali: precisamente, 25 imprese dal 2005 e tutte ancora attive.

La domanda è: come si può raggiungere una massa critica di nuove imprese in grado di portare al Friuli una struttura solida, competente e competitiva? «L'attuale periodo di incertezza – spiegano a Friuli Innovazione – fa sì che la partita risulti complessa, ma non im-

possibile e «12.12.12 Restart Friuli servirà anche a questo; a stimolare iniziative congiunte tra coloro che hanno le idee e coloro che possono destinare risorse per finanziarle rendendole profittevoli. Sotto questo aspetto, la presenza dal 2005 in Friuli di un incubatore di impresa – Techno Seed per l'appunto – deve essere sempre più un fattore competitivo e di aggregazione. Non soltanto: poiché il decreto Crescitalia 2.0 prevede novità importanti anche relativamente alla certificazione degli incubatori, questi ultimi possono diventare una delle principali leve sulle quali investire. Anche e soprattutto in Friuli».

L'evento del 12 dicembre sarà caratterizzato da contributi concreti sulle cose da farsi in Friuli, che saranno raccolti per i 100 giorni successivi attraverso Facebook, Twitter, LinkedIn e all'indirizzo email re121212@friulinnovazione.it. I suggerimenti e le proposte più interessanti entreranno in un compendio che sarà presentato pubblicamente nel 2013 e portato all'attenzione dei decisori politici.

Apriamo una finestra, infine, sul premio BeStartup che, come detto, esordisce quest'anno. Le società finaliste sono sei: – vedi schede qui sopra – Alltek Innovation; Gestware; Datamind; Credra; Mobe e la Card Tech®.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LEGGI E COMMENTA
SUL SITO

www.messaggeroveneto.it

RESTART FRIULI >> L'EVENTO AL PARCO SCIENTIFICO DANIELI**➔ ALLTEK INNOVATION****Sensori speciali per misurazioni**

Promuove, induce e gestisce l'innovazione di processi, prodotti e servizi mettendo a disposizione dei propri clienti le competenze e le tecnologie necessarie a risolvere problematiche comuni al mondo della ricerca e della produzione: le misure. Il business core della AllteK Innovation sono la ricerca e sviluppo su commessa e la consulenza nell'ambito dei sensori, della strumentazione di misura e dei sistemi di controllo, attraverso i quali rispondere alle esigenze di innovazione di processi, prodotti e servizi, per l'industria e la ricerca.

➔ GESTIWARE**Software per architetture**

Si propone con prodotti software, consulenze architetture e organizzative, realizzazioni di progetti enterprise. Fondata nel 2006, si avvale dell'esperienza ventennale che i soci hanno maturato nel mondo dell'informatica che ha permesso loro di acquisire competenze e di raggiungere eccellenze ciascuno nel proprio specifico settore: analisi e sviluppo software, architetture, reti e server software, architetture, reti e server.

➔ DATAMIND**Algoritmi innovativi per analisi di dati**

Utilizza esperienze di ricerca ed expertise tecnologico per studiare, progettare ed implementare algoritmi innovativi e soluzioni flessibili per l'analisi e l'esplorazione visuale di dati e per l'estrazione di conoscenza, sia in ambito scientifico sia industriale. I fondatori hanno esperienza nella ricerca e sviluppo in ambiti che vanno dalla fisica alla matematica, dall'informatica allo sviluppo di software scientifico avanzato, con molti anni di collaborazione in progetti internazionali di ricerca.

➔ CREDRA**Processi produttivi sotto controllo**

Sviluppa sistemi informatici per il monitoraggio di processi industriali e portali collaborativi basandosi su tecnologie open source. Il progetto più importante è Credra Automation, un sistema informatico ibrido pensato per i responsabili di produzione che permette di monitorare i processi produttivi. Il Software Libero (o Free Software) è un ingrediente importante di ogni prodotto e servizio Credra: l'open source è infatti una soluzione economica e performante per l'industria, le piccole aziende e i professionisti.

➔ MOBE**Applicazioni per smartphone**

È una start up specializzata nella ricerca e nello sviluppo nel settore delle applicazioni per dispositivi mobili. Sviluppa applicazioni (app) per tutte le principali piattaforme di smartphone e per la telefonia mobile: iPhone ed iPad, Symbian, Windows Mobile, Windows Phone 7 ed Android. Ciascuna applicazione sviluppata da MoBe è stata costruita attorno alle esigenze dello specifico cliente, che trova in MoBe un supporto efficace dalla progettazione allo sviluppo.

➔ CARD TECH®**Identità sicura anche in rete**

Card Tech® pensa, sviluppa e brevetta dispositivi high-tech dalle molteplici funzioni e applicazioni, tutti dotati di sensore biometrico che accerta l'identità del titolare attraverso la verifica dell'impronta digitale. Card Tech® si propone di rivoluzionare il mondo della sicurezza dei dati tramite l'ausilio di tecnologie di rilevazione biometrica come, per esempio, la scansione dell'impronta digitale. L'impresa è depositaria a livello mondiale di numerosi brevetti per il settore.